

dere a quelli, che componevano la Dieta, che nulla doveſſero imprendere, o macchinare contro al Re *Augusto* ſotto la pena delle più rigorofe, e maggiori Censure Eccleſiaſtiche.

Avendo il Re di *Svezia* ben potuto comprendere fino a quel ſegno la Dieta di *Varſavia* era incoſtante, e variabile, coſicchè, con il ritardare la finale riſoluzione, ſi dava occaſione al Re *Augusto* di ſempre farſi più forte, e guadagnare i favori de' Palatini, e le Truppe dell' Eſercito, nominato della Corona, delle quali ſempre qualche porzione ſi aggiugneva alle Saffone, fece dire al Primate d' eſſere già ſtanco di tante lunghezze. Promiſe, che ſubito dopo la deſinizione del grande articolo, di cui ſi trattava, la M. Sua ſi ſarebbe trovata in iſtato di ſoſtenere la coſa fatta contro a tutti gli sforzi di quelle Potenze, che ſi foſſero oppoſte alla preſa deliberazione ſolenne. Ma producendo ſempre li Polacchi qualche nuova difficoltà per guadagnar tempo, il Re Carlo fece loro intendere, che aſſolutamente pretendeva di non eſſere per più lungo tempo tenuto in ſoſpeſo. A queſte voci riſolute, ſenza dare veruna riſpoſta, il Primate del Regno preſe la riſoluzione di abbandonare la Dieta, ficcome fece, accompagnato da alcuni Membri della medefima de' più ragguardevoli. Ad ogni modo li Palatini, e li Deputati delle Provincie, le quali ſe la intendevano con il Re di *Svezia*, nulla badando alla partenza del Primate, e de' molti altri, vennero alla Elezione del Re. Nel giorno pertanto de' dodici di Luglio dell' anno 1704. rimafe eletto, ed acclamato